



# CONVEGNO NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA INTERROGANDO PINOCCHIO

22 OTTOBRE 2013 | ROMA

24 OTTOBRE 2013 | FIRENZE

25 | 26 OTTOBRE 2013 | COLLODI

## COMUNICATO STAMPA

**Quattro giornate di riflessione nazionale sui temi della cultura, dell'ambiente, del paesaggio e della formazione dei giovani, alla luce della trasformazione dei saperi in atto.**

**Oltre 60 relatori tra politici, studiosi, tecnici e operatori di settore per segnare il nuovo corso e il nuovo impegno della Fondazione Nazionale Carlo Collodi.**

Pinocchio, grande romanzo di formazione, non smette nella sua sorprendente pluralità di messaggi e chiavi di lettura di suggerire anche rispetto all'attualità, riflessioni ad ampio raggio: **sui saperi e le loro trasformazioni, sul rapporto tra animato e inanimato, tra sapere razionale e sapere empirico e, dunque, tra uomo e ambiente, arte e scienza; sulla costruzione dei "paesaggi" del domani e di identità collettive e sul ruolo della politica in questo campo; sui nuovi luoghi di formazione e trasmissione dei saperi.**

Esigenze di riflessione e confronto di cui si fa portavoce la Fondazione Nazionale C. Collodi con un ambizioso convegno che - promosso in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Toscana, Comune di Firenze, CNEL Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux - consente il dibattito tra **studiosi, amministratori, imprenditori in ambito culturale, operatori e tecnici, letterati, architetti e paesaggisti, professori universitari e politici**, sulle "nuove prospettive della Cultura".

**Pinocchio ci guida.** E come la Pimpa, nella bella vignetta disegnata per l'occasione da Altan, forse è bene mettersi all'ascolto.

**La Cultura** infatti, intesa in senso ampio come arte, scienza, ambiente, prodotti dell'uomo in relazione ai saperi, alle tecniche e al paesaggio, sta assumendo nuovi connotati e **necessita di nuovi strumenti e luoghi di formazione** e, soprattutto, di **interventi della politica idonei.**

Tematiche attuali e impellenti al centro degli incontri in programma a Roma (il 22 ottobre) Firenze (24 ottobre), Collodi (il 25 e 26 ottobre), ciascuno focalizzato su aspetti diversi e che vedranno **complessivamente la partecipazione di circa 60 relatori.**

Richiamandosi infatti, provocatoriamente, al percorso di conoscenza e di comprensione di sé e degli altri che compie Pinocchio - da ceppo di legno a bambino "in prova" - le prime tre tappe del convegno s'intitolano: a Roma "DOVE VIVE PINOCCHIO- Ripensare l'umanità", a Firenze "PINOCCHIO FA I CONTI CON IL MONDO - Costruire paesaggi", e a Collodi il 25 ottobre "PINOCCHIO SARA' MAI UN UOMO?- Rigenerare saperi".

Il tutto alla luce di una nuova fase che la Fondazione Nazionale Carlo Collodi, fondata ormai nel lontano 1962 e superata dunque la soglia di cinquanta anni, vuole avviare, rinnovando il suo impegno nella società e ampliando obiettivi e finalità in ragione delle necessità che il "nuovo mondo" pone e dei raggiungimenti statutari; assumendo e consolidando cioè un ruolo attivo come operatore nella **cultura**, nel **turismo culturale** e nella **formazione** a livello nazionale ed internazionale.



FONDAZIONE NAZIONALE  
CARLO COLLODI

via Pasquinelli, 6/8 | 51012 COLLODI | PT  
t +39 0572 429613 | F +39 0572 429614  
www.pinocchio.it | fondazione@pinocchio.it

in collaborazione con:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca  
Regione Toscana  
Comune di Firenze  
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro  
Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux

Nella Capitale, il 22 ottobre, è **“l’umanità”** al centro del dibattito, che vede in apertura il saluto di **Antonio Marzano** Presidente del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, l’intervento del Presidente della Fondazione Nazionale Carlo Collodi **Vincenzo Cappelletti** e la prolusione del Presidente della Fondazione Roma **Emmanuele F.M. Emanuele** sul ruolo assunto oggi da Istituzioni e Fondazioni, in prospettiva europea. Una “umanità” che di fronte al mutare delle conoscenze e delle forme del sapere è chiamata/portata **a modificare il suo rapporto con il mondo** - sempre più globale e differenziato - e **con l’ambiente, i suoi linguaggi e le sue espressioni culturali.**

“Pinocchio ripensa il mondo” dunque – come titola anche un progetto specifico della Fondazione Collodi – con le riflessioni di **Mario Ali**, Direttore generale per l’Internazionalizzazione della ricerca del MIUR, che ragiona su ricerca e innovazione, e con **Umberto Margiotta** ordinario di Pedagogia dell’Università Ca’ Foscari di Venezia che riflette sui luoghi innovativi della formazione e sul rinascimento delle Accademie.

Sul **diverso rapporto con l’ambiente** si concentra l’attenzione nella mattina – con gli interventi, tra gli altri del **Sottosegretario al Ministero per l’Ambiente Marco Flavio Cirillo**, di **Cesare Calisti** Presidente di COSEA Ambiente S.p.A, **Orazio Ciancio** dell’Accademia Italiana di Scienze Forestali, **Cesare Patrono** Comandante del Corpo Forestale, **Vincenzo Pepe** Presidente Nazionale di FareAmbiente e di **Carlo Anzilotti**, **Pier Francesco Bernacchi**, **Michele Sanfilippo**, **Ferruccio Pittaluga**, **Simona Rosito** e **Ida Panusa Zappalà** - anche alla luce della sensibilità e dell’impegno sempre costante della Fondazione Collodi sulla

tematica ambientale, nel rapporto soprattutto con i giovani.

Nel pomeriggio del 22, sempre nel segno di Collodi e della sua celeberrima creatura, filo conduttore degli interventi sono invece il **mutato rapporto tra arte e scienza nella nuova umanità e il primato della conoscenza.** Docenti di architettura, teoria dell’informazione, meccanica teorica e applicata, storia della scienza e della psicologia – **Roberto Masiero**, **Giuseppe Longo**, **Vittorio Marchis**, **Guido Cimino**, **Serena Labella**, **Raffaella Simili** - rifletteranno su nuove epistemologie, etica e informatica, il pensiero delle macchine, la nascita delle scienze umane nell’Italia post unitaria con il “caso Pinocchio” e il “caso Collodi” nella scienza italiana dell’Ottocento.

A termine della giornata un’importante parentesi, con la presentazione del progetto di pubblicazione dell’opera omnia di Collodi. A parlarne sarà **Daniela Marcheschi** Presidente dell’Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Lorenzini.

Pinocchio, umanizzato, fa quindi i conti con il mondo e impara affrontando situazioni, cose, persone, animali, emozioni e i diversi contesti sia belli che brutti. **Quale significato economico e politico assume oggi la costruzione del paesaggio o meglio dei paesaggi, fisici economici, politici?** Di questo si rifletterà nell’incontro di Firenze il 24 ottobre, nella convinzione che il tema del “paesaggio” col mutare le relazioni tra i saperi non sia più solo questione estetica, ma - come detta la Convenzione Europea – questione economica e politica, fondamentale per disegnare il futuro.

Ecco dunque intrecciarsi, presso la sede



FONDAZIONE NAZIONALE  
CARLO COLLODI

via Pasquinelli, 6/8 | 51012 COLLODI | PT  
t +39 0572 429613 | F +39 0572 429614  
www.pinocchio.it | fondazione@pinocchio.it

in collaborazione con:

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della  
Ricerca  
Regione Toscana  
Comune di Firenze  
Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro  
Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux

**Continua da Comunicato  
Stampa**

del Gabinetto Vieusseux, i contributi di tecnici, professori universitari, politici, e soggetti culturali che operano **nell'incrocio tra paesaggio, genius loci, identità collettive, relazioni tra l'uomo e il modo in cui egli incide sul suo contesto.**

Dopo il saluto di **Gloria Manghetti**, tra gli interventi - oltre a quelli di **Claudio Bertorelli, Aldo Bonomi, Gian Franco Cartei, Maurizio Cecconi, Gabriele Corsani, Luigi Latini, Carlo Magnani, Roberto Masiero, Giovanna Segre e Franco Zagari** - ci saranno quelli di **Alessandra Marino** Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Firenze, Pistoia e Pistoia, **Sergio Givone** Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, **Gian Bruno Ravenni** Coordinatore Settore Cultura della Regione Toscana e **Anna Marson** Assessore all'Urbanistica, Pianificazione del Territorio e del Paesaggio.

Il convegno si sposta infine il 25 e il 26 ottobre a Collodi, nella sede della Fondazione Nazionale, in cui è la **rigenerazione e la trasmissione dei nuovi saperi il tema conduttore: come si diffondono?** come viralmente stanno modificando o possono modificare gli assetti dei sistemi di formazione tradizionale (le scuole di vario grado), **come e dove i giovani possono formarsi ad essi**, per trovare un ruolo nella società e nel mondo del lavoro?

La Fondazione Nazionale Carlo Collodi ambisce su questo a svolgere ruolo importante e attivo nel futuro immediato. La presenza tra gli altri di **Alberto De Toni**, Magnifico Rettore dell'Università di Udine e Presidente della **Commissione Miur per la riforma degli Istituti Tecnici e Professionali**, imporrà un ragionamento su come la **scuola tradizionale** deve velocemente **colgiere le trasformazioni dei saperi**. Ma ne sarà in grado?

Oltre all'Assessore alla Cultura della Regione Toscana **Cristina Scaletti** e al Presidente della Fondazione **Vincenzo Cappelletti** (che commemora Rolando Anzilotti, primo presidente dell'Istituzione fondata in nome di Collodi) interverranno nella giornata anche **Giuditta Alessandrini, Marina d'Amato, Mario Lipoma, Umberto Margotta, Simonetta Ulivieri e Beate Weyland.**

Una **tavola rotonda tra 15 Dottorandi e Dottori di Ricerca di aree disciplinari diverse**, provenienti da tutta Italia, chiamati a discutere del ruolo che la Fondazione potrà assumere in questo ambito - **International Collodi Academy. Creatività Lab & Innovation** - servirà anche alla definizione di un **documento che sarà consegnato al Ministro come contributo di riflessioni e proposte per la riforma.**

La giornata del 26 ottobre a Collodi, introdotta da **Valdo Spini** Presidente AICI, Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane, conclude questa esperienza importante, attraverso l'incontro con realtà, progetti, Istituzioni. Così "Pinocchio vorrebbe incontrare Zarathustra" con **Franco Cambi, Giuliano Campioni, Monika Poettinger, Vivetta Vivarelli** e "Pinocchio vorrebbe conoscere il Progetto Flowerssori" attraverso gli interventi degli architetti **Angelica Meucci e Hans Kruger**. Per finire, riflessioni, fantasie, progetti intorno a Pinocchio, a partire dall'Assessore alle Attività Produttive della Regione Sicilia **Linda Vancheri**, che parlerà di "Pinocchio" e l'eccellenza italiana e poi **Renato Baldoni, Simonetta Bartolini, Fabrizio Foschi, Fabio Giambrocono, Antonella Nigro, il Maestro Antonio Nocera e Giampaolo Silvestri**. Le conclusioni, avvio di una nuova stagione, sono affidate a **Pier Francesco Bernacchi**, Segretario Generale della Fondazione Collodi.



FONDAZIONE NAZIONALE  
CARLO COLLODI

via Pasquinelli, 6/8 | 51012 COLLODI | PT  
t +39 0572 429613 | F +39 0572 429614  
www.pinocchio.it | fondazione@pinocchio.it

in collaborazione con:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca  
Regione Toscana  
Comune di Firenze  
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro  
Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux